

L'attività economica non è pensabile senza un contatto tra le imprese e delle imprese con gli utenti. Ma come conoscersi? Questa domanda riassume tutto il problema della informazione alle imprese. Non si tratta soltanto di sapere chi chiede o chi offre determinati beni o servizi, ma anche di capire se chi li richiede è poi in grado di pagarli e se chi li offre ha la potenzialità produttiva necessaria per far fronte agli impegni presi. La Cerved è stata fondata nel 1974 per far fronte a queste esigenze. Si tratta di una società per azioni, creata per iniziativa di una struttura pubblica, come la Camera di commercio di Padova ed ha attualmente come azioniste le 95 Camere di commercio italiane.

In sedici anni la Cerved è diventata la più grande centrale italiana di informazioni economiche distribuite per via telematica. Il che significa che una massa di dati è disponibile per gli operatori economici, in tempo reale. Non si tratta, naturalmente, di un solo archivio. Per i soli dati italiani vi sono infatti quattro archivi, i cui dati, però, sono così strettamente connessi da poter offrire, nel loro insieme, un panorama già molto significativo. In pratica si tratta di banche dati prodotte dalla stessa Cerved. La prima di esse, la Sani, raccoglie il complesso dei dati inclusi nei registri delle ditte, la cui tenuta è affidata, provincia per provincia, alle 95 camere di commercio italiane. L'informatica ha consentito, su questa base, di costruire una unica anagrafe nazionale, che comprende i dati relativi ad oltre quattro milioni di ditte.

Sia le imprese commerciali che qualsiasi persona, anche non coinvolta in attività di commercio, può firmare cambiali e non pagarle. Dei

Cerved, sistema informatico e camere di commercio Quando la banca dati facilita l'impresa sul mercato

bollettini pubblicati due volte al mese da ciascuna Camera di commercio raccolgono tutti i dati dei protesti effettuati nella provincia. Lo strumento informatico consente di inserire tutti questi dati in un unico archivio. È questo la Samp. Negli ultimi cinque anni sono stati elevati in Italia circa 27 milioni di protesti e tutti i dati relativi ad essi sono memorizzati in tale archivio.

Per le società per azioni e a responsabilità limitata vi sono altre due banche dati. In una, la Sibb, sono inclusi tutti i dati che risultano dagli atti pubblici pubblicati nei bollettini ufficiali. In un'altra, la Saab, sono inclusi i bilanci degli ultimi tre anni di tali società che sono in Italia oltre 250.000. La esistenza di tutti questi dati memorizzati e la possibilità di effettuare i più diversi incroci, rappresenta per l'utente un ausilio prezioso nella sua attività commerciale. Non si tratta soltanto di conoscere i dati più elementari di ogni impresa, come la sede, il legale rappresentante, il capitale sociale, ma di avere una vera e propria cartografia sull'attività, sulla consistenza patrimoniale e sull'efficacia della gestione operativa dell'azienda. Non vi è quindi da stupirsi se un numero sempre crescente di banche si rivolge alla Cerved per trarre dai suoi archivi indicazioni sull'affidabilità dei clienti. Su questo piano, della verifica dell'affidabilità, la Cerved offre anche altri servizi, in un certo senso più sofisticati. Il servizio

controllare la presenza di singole persone fisiche in società di persone o ditte individuali, in modo da verificarne la posizione economica e la possibilità di eventuale esposizione debbona. Il sistema Vera contiene invece i dati delle persone fisiche e giuridiche interessate da decreti ingiuntivi, pignoramenti, espropriazioni e da procedure di tipo fallimentare. Infine, il sistema Risc, realizzato dalla prima centrale creditizia italiana per il piccolo e medio credito al consumo a rimborso rateale, consente di evidenziare per ciascun cliente la contemporanea

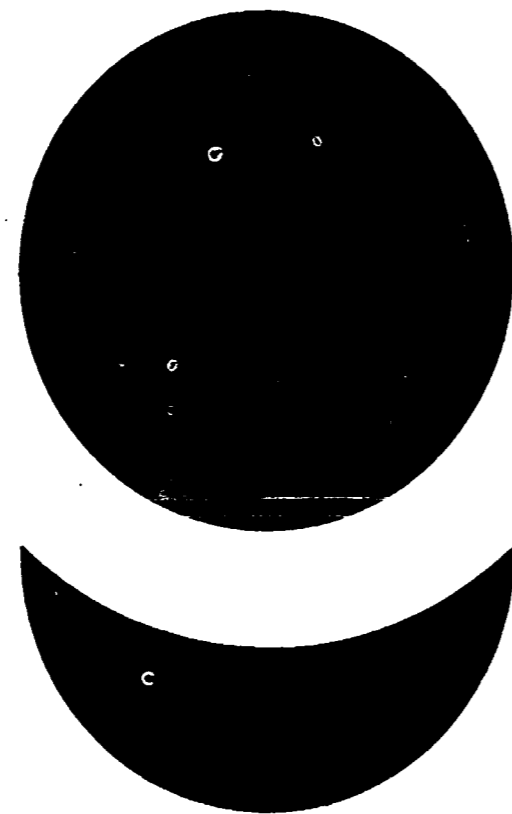
richiesta di più prestiti, la presenza di insolvenze, i ritardi di pagamenti ed il complesso degli impegni assunti. Gli strumenti informativi della Cerved non hanno però una funzione, per così dire, soltanto «passiva». Essi consentono infatti anche la individuazione di possibili partner commerciali. Anzitutto, infatti, le banche dati italiane possono essere consultate in modo da conoscere quali imprese svolgono particolari attività, secondo determinate caratteristiche o determinate zone. In una situazione nella quale ormai

anche la piccola e media azienda si stanno collegando sul piano internazionale, questo servizio non poteva non assumere una dimensione più ampia di quella strettamente italiana. È in questo contesto che la Cerved ha creato altre sue banche dati e ne distribuisce altre ancora, complementari.

Attraverso la Sdoe, l'operatore italiano e straniero può quindi conoscere i dati di oltre 70.000 esportatori e importatori italiani. E soprattutto attraverso altri quattro archivi (Ius, Sdoi, Sten e Sfei) le imprese italiane possono avere un quadro anche molto articolato delle loro possibilità di mercato all'estero. Forse soltanto una struttura che ha la snellezza di una società per azioni e l'appoggio di un sistema articolato di strutture pubbliche poteva creare uno strumento così complesso ed al tempo stesso flessibile.

Per ottenere tale risultato è stato necessario anche avvalersi di strutture materiali di tutto rispetto. Il centro di elaborazione dati è dotato di calcolatori che nell'insieme hanno una potenza di elaborazione che ha raggiunto i 230 Mps (milioni di istruzioni al secondo). La capacità di memorizzazione *on line* è di 310 miliardi di caratteri. Tutto ciò consente di gestire un milione e mezzo di transazioni al giorno. Questo a Padova, dove lavorano 400 degli 800 dipendenti della Cerved. Gli altri sono impiegati a Roma e nelle altre 11 sedi, cui va aggiunto l'ufficio di collegamento con la Cee, che ha sede a Bruxelles.

Non si tratta certo di una impresa in passivo. Nel 1990 la Cerved ha ottenuto proventi operativi per 126,4 miliardi di lire (con un aumento del 21,5% rispetto all'anno precedente), il margine operativo lordo è stato di 13,6 miliardi e l'utile netto di 6.323 milioni. C.M.V.



trova al confine fra l'affidabilità e il pericolo di ingerenza nella vita dei singoli cittadini?

Risc si trova effettivamente su questa linea di confine, tanto è vero che da un lato è necessario l'assenso del singolo affinché il suo nome possa essere inserito nell'apposita banca dati, dall'altro si è ritenuto necessario circondare questo strumento di alcuni meccanismi di garanzia: in primo luogo possono accedere a Risc solo gli istituti di credito che conferiscono i propri dati; in secondo luogo questo accesso è possibile solo ed esclusivamente a fronte di una richiesta di credito al consumo; in terzo luogo le regole tecniche per garantire questi elementi di sicurezza sono state certificate dalla Arthur Andersen, una delle più importanti società di certificazione del mondo occidentale; infine c'è un comitato di garanzia dotato di poteri ispettivi che può intervenire per verificare il rispetto delle regole da parte degli istituti che aderiscono a Risc.

Verso quali nuove tecnologie (satellite, Cd-Rom, Cd-I) tende la Cerved per potenziare e migliorare i suoi servizi di informazione elettronica?

È naturale che un'azienda come la Cerved segua lo sviluppo delle tecnologie informatiche e telematiche. Tenendo presente che la Cerved è caratterizzata soprattutto dall'uso dell'*online*, sia per l'acquisizione che per la distribuzione dei dati, l'attenzione in questo momento è centrata soprattutto sulla lettura ottica (per quanto riguarda l'acquisizione) e sulle comunicazioni via satellite (per quanto riguarda la distribuzione): in questo senso sono in corso trattative con la Sip. Né va peraltro dimenticato che qualche sperimentazione è in corso anche nell'uso delle cosiddette reti neurali per alcuni importanti tipi di elaborazione dei dati che la Cerved gestisce.

Uno strumento come Risc non si

loro favorevole. Fa parte di questo ambiente favorevole appunto l'esistenza di istituzioni preposte alla raccolta del risparmio e alla erogazione del credito e fa parte di questo ambiente favorevole la buona fede, il rispetto degli impegni, la lealtà nel contrarre obbligazioni. L'informatica, usata per tutelare questi beni che rendono favorevole alla vita economica l'ambiente, è uno strumento prezioso. Come tutti gli strumenti va usato correttamente e va posto al riparo da chi, per i più diversi motivi (o per rubare, o per «assoggettare» i cittadini), potrebbe abusarne.

dossier
business
via cavo

Intervista al presidente Cerved, Paniccia

«Uno strumento indispensabile per lo sviluppo»

MASSIMO FILIPPINI

Una delle più importanti banche dati del nostro Paese è la Cerved, società di informatica della Camera di commercio. Al suo presidente Umberto Paniccia abbiamo fatto alcune domande.

Non c'è il rischio che come sempre più «diabolici» indici di affidabilità rendano ancora più difficile e costoso l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese?

Non bisogna mai dimenticare che quando parliamo di indici di affidabilità o di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese, parliamo di grandi numeri. Non si può escludere che in qualche caso, che ritengo comunque marginale, qualche piccola o media impresa possa essere penalizzata dall'elaborazione di un qualche indice. Ma i casi singoli restano pur sempre disponibili per la personale capacità di valutazione del rischio del banchiere. A ben guardare però, e cioè a giudicare in base ai numeri complessivi, l'uso degli indici di affidabilità tende a ridurre le cosiddette sofferenze del sistema bancario e quindi tende a ridurre il costo del denaro. Per essere espliciti fino in fondo: meno costa il denaro e più

ce n'è per il credito ai privati o alle imprese.

Che cosa potete rispondere alle obiezioni di fondo da parte di molti intellettuali sul sempre più pervasivo controllo, attraverso l'informazione, delle attività dei singoli cittadini?

Che queste preoccupazioni sono senza dubbio fondate. Più aumenta la capacità dell'informatica di immagazzinare ed elaborare dati, più deve crescere la vigilanza dei cittadini e del legislatore sugli usi di questi strumenti. In ultima analisi si tratta di un particolare aspetto del più generale problema del controllo dei cittadini su chi detiene il po-



MILANO - VIALE FULVIO TESTI 69
Telefono (02) 64.40.361
ROMA - VIA DEI TAURINI 19
Telefono (06) 44.490.345

L'UNITÀ VACANZE
Informazioni anche presso le Federazioni del Pds e tutte le Feste dell'Unità

L'Unità Vacanze e la Festa Nazionale dell'Unità

Quattro itinerari accompagnati e raccontati da redattori dell'«Unità»: il turismo come cultura, politica e storia contemporanea

La mostra delle opere di Rembrandt ad Amsterdam, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e la Cina

amsterdam OMAGGIO A REMBRANDT

MINIMO 30 PARTECIPANTI

PARTENZA: 5 dicembre da Milano - TRASPORTO: volo di linea
DURATA: 4 giorni (3 notti) - ITINERARIO: Milano / Amsterdam / Milano
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 850.000 (partenza da Roma su richiesta)
La quota comprende: volo a r., la sistemazione in camere doppie con servizi in albergo di 2° cat. superiore, l'ingresso al Rijksmuseum, il giro dei canali di Amsterdam, una cena tipica, tre prime colazioni, una cena in albergo, il giro panoramico della città

leningrado e mosca IL PASSATO E IL PRESENTE

MINIMO 25 PARTECIPANTI

PARTENZA: 24 novembre da Milano e Roma - TRASPORTO: volo di linea Aeroflot
DURATA: 8 giorni (7 notti) - ITINERARIO: Milano o Roma / Leningrado / Mosca / Milano o Roma
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 1.065.000 (supplemento partenza da Roma lire 30.000)
La quota comprende: volo a r., la sistemazione in camere doppie con servizi a Mosca all'hotel Cosmos, a Leningrado all'hotel Pribaltiskaja. La pensione completa, tutte le visite incluse

new york LA GRANDE MELA

MINIMO 30 PARTECIPANTI

PARTENZA: 1 dicembre da Milano e Roma - TRASPORTO: volo di linea
DURATA: 8 giorni (7 notti) - ITINERARIO: Milano o Roma / New York / Milano o Roma
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 2.780.000 (supplemento partenza da Roma lire 150.000)
La quota comprende: volo a r., la sistemazione in camere doppie in albergo di prima categoria, l'ingresso al Museo di Arte Moderna «MOMA», la pensione completa (escluso un pranzo) con alcune colazioni e cene in ristoranti tipici; mini crociera intorno a Manhattan, visita diurna e notturna di New York, tour in elicottero. Escursione facoltativa alle Cascate del Niagara (comprendente il volo e il pranzo) L. 380.000

cina A SUD DELLE NUVOLE

MINIMO 15 PARTECIPANTI

PARTENZA: 21 dicembre da Roma - TRASPORTO: volo di linea
DURATA: 15 giorni (12 notti)
ITINERARIO: Roma / Pechino - Xian - Kunming - Anshun - Huang - Guoshun - Guiyang - Guizhou - Guilin - Pechino / Roma
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 2.725.000
La quota comprende: volo a r., la sistemazione in camere doppie con servizi in alberghi di prima categoria a Pechino, Xian, Guilin e Kunming nei migliori disponibili a Anshun e Guiyang. La pensione completa, tutte le visite incluse compresa l'escursione in battello sul fiume Li e alla Foresta di Pietro